NON TUTTI I PITTORI VENGONO DAI COLLI TOSCANI



Carmi non è nato nel Mugello. Non ha passato la giovinezza raccogliendo fossili e studiandovi arcane spirali organiche. Non ha mai potuto disegnare pecore. Nato a Genova, ha dovuto abbandonarla all'epoca degli studi per allergia ai campi di concentramento, ed è andato in Svizzera a studiare chimica. Non credo vada trascurata questa fonte di ispirazione, dove l'organico si esprime attraverso strutture e legami e anche l'acqua, o il vino, hanno sotto sotto rigorose ossature molecolari. Senza che per questo le cose di natura siano meno bianche, rosse, verdi o amaranto, e possano dare allegria.

Tornato a Genova, Carmi non ha potuto vedere molti tramonti sul mare, perché le sovrastrutture del porto gli bloccavano la visuale. Il suo Mugello sono stati i docks e i magazzini Italsider, in cui raccoglieva piuttosto tondelli metallici scartati, viti corrose e brandelli di copertoni. Ultimamente, per una azienda genovese che si chiedeva quale riproduzione d'arte regalare per Natale ai propri corrispondenti, ha consigliato una cartella in cui si riproducessero i disegni di un tecnico sino ad allora ignoto alla critica, Danilo Barachini, il quale lavorava artigianalmente a disegnare progetti di stabilimenti, e nella costrizione del suo compito trovava prospettive originali, scelte per esigenze estetiche oltre che funzionali, con effetti da prigioni del Piranesi, che sino ad allora erano sfuggiti ai suoi committenti.

Cito Carmi come coordinatore di grafiche altrui perché questa sua curiosità visiva tradisce un allenamento: l'allenamento a una natura industriale a cui — come tanti di noi — è stato condizionato.

Mentre faceva pittura Carmi ha lavorato per vari anni come consulente grafico all'Italsider. Nelle pagine seguenti vedremo quanto abbia contato per lui questa esperienza. Ma avrebbe potuto scegliere un'altra strada, rifiutare un lavoro « lontano » dal suo ideale di pittura. Il fatto è che questo lavoro, sino a che ha potuto condurlo in libertà, era coerente al suo « ideale di pittura », se è lecito usare termini così arcaico-aristocratrici.

La nascita alle arti figurative ha coinciso per Carmi con la scoperta e la assunzione di un paesaggio industriale. La scelta non si poneva nei termini del parlare per o contro questo paesaggio: era anzitutto la decisione di **parlarne**. Era l'orizzonte contemporaneo.

Perché Carmi non ha scelto di fuggire a Tahiti? Ho il sospetto che se fosse nato a Tahiti sarebbe fuggito a Genova.